

Corso di laurea Magistrale in Scienze storiche

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE (LM-84)

Regolamento didattico A.A.2015/2016

1- Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di laurea in Scienze storiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze storiche, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), D.R. n. 581 del 29.07.2013, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento e dei Consigli degli eventuali Dipartimenti associati, sentita la Scuola. I termini in uso nel presente regolamento sono conformi alle definizioni riportate all'art. 1 del su citato Regolamento didattico di Ateneo.

2. - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Per quanto riguarda i requisiti curriculari sono ammessi alla laurea magistrale interclasse in Scienze storiche i laureati dei corsi triennali in Storia (classe L-42), in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione. Sono ammessi al corso di laurea magistrale i laureati di altre classi di laurea triennale (o anche quadriennale) che, previo esame della congruità tra i percorsi, risultino aver acquisito almeno 60 cfu nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Manifesto del Corso di laurea in Storia.

Gli studenti che non sono in possesso dei predetti requisiti curriculari dovranno acquisirli prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'accesso al corso di studio è inoltre prevista la verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite nel percorso formativo precedente. Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è garantito il rispetto delle norme di cui al comma 1, lettera g, dell'art. 18 del Regolamento didattico di Ateneo, parte generale.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione attività formative integrative

3- Attività formative e crediti

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni sui crediti formativi universitari, di cui all'Art. 1, comma 1, lettera h, del Regolamento didattico di Ateneo, Parte generale, si rimanda al Manifesto degli Studi (*Informazioni generali*).

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di dodici.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 18, comma 1, lettera c) del Regolamento didattico d'Ateneo, Parte generale, riservato allo studio personale è pari al 76%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, la durata in ore vengono riportati nella parte speciale del presente regolamento.

4. - Descrizione del Corso e obiettivi formativi

Il percorso formativo del Corso di laurea è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'Ordinamento didattico e comprende:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe ;
- b) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo ;
- c) attività formative affini o integrative rispetto a quelle di base o caratterizzanti anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio ;
- g) attività formative, anche non convenzionali, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento previsti in applicazione di norme legislative e regolamentari.

La riduzione dei *curricula* di questa classe non ha alterato l'essenza del corso, essendosi mantenute le specificità rappresentate dalle discipline dei periodi antico, medievale, moderno, contemporaneo e delle altre discipline coerenti con l'Ordinamento e con gli obiettivi della formazione storica.

Gli obiettivi del corso di laurea in Scienze storiche sono volti a acquisire la metodologia di ricerca e la capacità di utilizzare strumenti di aggiornamento, tradizionali e informatici multimediali, negli ambiti specifici di competenza; a saper utilizzare in modo critico le fonti (archeologiche, storiografiche, letterarie documentarie, orali) ; a dotarsi di una formazione specialistica finalizzata a collocare i fenomeni storici in un quadro unitario per elaborare una visione ampia, comparativa e diacronica delle civiltà e culture in particolare dell' area europea, mediterranea e orientale, anche con ampie aperture allo studio delle relazioni politiche, sociali ed economiche con le specifiche aree di interrelazione; in particolare a livello mondiale per l'età moderna e contemporanea; ad apprendere gli elementi dell'epistemologia e della metodologia della storia, anche in collegamento con altre scienze antropologiche, economiche e sociali ; ad appropriarsi di un linguaggio storiografico, chiaro e rigoroso, che soddisfi le esigenze dell'esposizione scientifica e didattica e consenta di orientarsi nei principali dibattiti contemporanei; a essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con specifico riferimento ai lessici disciplinari. Le competenze richieste saranno acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, anche per mezzo di attività di laboratorio, seminari e di esercitazioni pratiche, nelle quali gli studenti elaboreranno conoscenze di carattere teorico pratico nel campo dell'analisi, della critica della documentazione storica. Ciò potrà favorire anche le capacità di argomentare e utilizzare le proprie conoscenze ai fini della comunicazione, orale, scritta e multimediale, a livelli non solo divulgativi, ma anche scientifici. L'attività didattica potrà comportare attività esterne di stages e visite di studio, sotto la supervisione diretta di un docente, presso archivi, biblioteche, musei, scavi archeologici.

5.- Piani di studio

I piani di studio vengono presentati il primo anno, dopo la certificata verifica, e vengono ripresentati ogni successivo anno di iscrizione, entro il termine fissato.

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale corrispondono ai requisiti di approvazione e, pertanto, vengono approvati automaticamente. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del Corso di laurea.

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Parte generale, art. 27, comma 3, i piani di studio sono approvati dal Consiglio del Corso di laurea; il piano di studi, non aderente ai *curricula* inseriti nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma conforme all'Ordinamento didattico ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal Consiglio di Corso di laurea sia dal

Consiglio di Dipartimento. Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'Ordinamento didattico.

6.- Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori. Le lezioni hanno in gran parte carattere seminariale e coinvolgono gli studenti al fine di sviluppare capacità di ricerca e argomentative, a cui si riconosce un valore utile all'inserimento professionale.

Qualora le esigenze didattiche lo richiedano, anche al fine di favorire l'interdisciplinarietà, sono possibili corsi integrati. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli svolti da docenti diversi, anche di settori differenti, deve essere individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni con un'unica commissione e un'unica prova d'esame. Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, corrispondenti a 25 ore di lavoro, compreso lo studio individuale, per ogni credito.

Gli insegnamenti possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Scuola e dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma: a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento; b) opportune forme di approfondimento consistenti nella trattazione in maniera organica dei principali aspetti della disciplina, nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni al fine dell'apprendimento delle metodologie di ricerca; la lettura e discussione di testi e studi critici; l'esame di opere storiografiche come esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine; c) esercitazioni e seminari, diretti ad approfondire le conoscenze acquisite in relazione ai due punti precedenti tramite la discussione in classe di presentazioni orali e scritte.

Il corso di laurea favorisce anche seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Coordinatore del Corso di laurea, fatta salva la funzione di coordinamento e di raccordo del Dipartimento e della Scuola, sentiti i

docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sull'Albo informatico, sezione della Scuola. Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, il numero degli appelli d'esame, l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni secondo quanto stabilito all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, Parte generale, si rimanda al Manifesto degli Studi (*Informazioni generali*).

7. - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentiti prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, Parte generale, Art. 29, comma 4: "L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti disabili e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento è consentito per il superamento degli esami previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio e del servizio di tutorato ove istituito".

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Qualora l'esame si concluda con una prova finale non orale, le modalità per la trasmissione dell'esito della prova, la visione e discussione dell'elaborato con il docente e la registrazione d'ufficio sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per gli studenti. L'esame fallito, a seguito del quale lo studente sia stato respinto, può essere ripetuto almeno due volte negli appelli previsti nel corso dell'anno.

Nel caso di non superamento l'espressione "respinto" viene riportata soltanto sul verbale di esame. Qualora lo studente si ritiri dalla prova, l'esito dell'esame è registrato solo sul verbale, a fini statistici, con l'espressione "ritirato", e l'esito della prova non risulta sugli atti della carriera dello studente. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione. In caso di verbalizzazione telematica è richiesta la sottoscrizione del solo presidente della Commissione o, in caso di indisponibilità, di un componente supplente, che attesta la regolarità del procedimento e la partecipazione allo stesso degli altri membri della Commissione, nominativamente indicati.

E' demandata ai docenti la facoltà di effettuare prove scritte *in itinere* che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni di esame di profitto, per le attività didattiche semplici, sono presiedute dal docente responsabile dell'insegnamento e composte da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia individuato dal Corso di laurea, in possesso di idonei requisiti scientifici, didattici e professionali (tali requisiti si possono presumere posseduti dai docenti universitari a riposo). Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono formate da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

8. - Riconoscimento di crediti per conoscenze e abilità professionali

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per ulteriori attività formative, certificate individualmente e maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, è fissato a tre, di cui due per altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e uno per tirocini formativi e di orientamento. Le attività già riconosciute, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. Una Commissione di docenti nominata dal Corso di Laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per ulteriori attività formative deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa.

9. - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la mobilità degli studenti per la durata di almeno tre mesi. Gli studenti interessati sono tenuti a richiedere al Consiglio di Corso di Laurea l'approvazione dell'e-learning o del training agreement, in merito ai quali il Consiglio stesso valuterà la congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. A tal fine allo studente è concesso di presentare un piano di studio individuale, ovvero senza la precisa corrispondenza delle singole attività formative. La presentazione del piano di studio potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

10. – Prova Finale

La laurea magistrale in Scienze storiche si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione, in presenza della commissione designata, di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore, docente o professore a contratto. E' prevista la presenza di un correlatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 99 crediti. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver conseguito i 120 crediti previsti dall'Ordinamento. La

durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto, ove previsto dalle norme vigenti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente. Di norma si tratta di una ricerca originale di carattere altamente critico su fonti e/o testi storico documentari, che comporta l'utilizzo delle metodologie apprese durante il percorso formativo. La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente. Le commissioni per il conferimento del titolo sono composte da almeno cinque componenti, compreso il presidente, e fatta salva la funzione di coordinamento e di raccordo del Dipartimento e della Scuola. La maggioranza dei componenti deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori. Le commissioni dispongono di 110 punti e, qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore ai sessantasei punti. Le prove finali per il conferimento del titolo sono pubbliche.

Per le modalità, le scadenze degli adempimenti e il calendario delle sedute di laurea si rimanda all'Albo informatico, sezione della Scuola.

11.- Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dal servizio di tutorato, istituito dalla Scuola e dal Dipartimento, per ogni corso di studio. A tale servizio si fa riferimento anche per gli studenti *tutores* dei singoli corsi di laurea.

Il Corso di laurea prevede un docente tutor ogni 50 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti *tutores*, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nell'Albo informatico, sezione della Scuola, DAFIST, Storia.

12. - Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avviene attraverso l'esame annuale dei questionari relativi all'opinione degli studenti; i data-base forniti da Alma Laurea (Profilo dei laureati; Condizione occupazionale); il materiale statistico reso disponibile dal Servizio di Ateneo. Il Coordinatore con il Gruppo di Riesame formula ogni anno il Rapporto Annuale di Riesame.

13. - Verifica periodica dei crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative. Gli studenti immatricolati

secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, pur mantenendo la suddivisione sulla base 5/10 cfu e seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Gli studenti che hanno interrotto gli studi per oltre due anni devono rivolgere un'istanza al CdS affinché il Consiglio li autorizzi a riprendere la frequenza e a completare il percorso nell'ordinamento al quale si sono iscritti. Qualora tale autorizzazione non venga concessa, si rende necessaria l'opzione del passaggio dall'ordinamento originario a quello 270.

Il Corso di laurea può riconoscere come crediti attività formative svolte in percorsi di livello universitario disciplinati da norme precedenti il D.M. 509/1999, anche non completati, ivi compresi quelli finalizzati al conseguimento di diplomi universitari o titoli equipollenti.

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	Nome_ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Or e ris er vat e att ività di da tti ca as sis tit a	Or e ris erv ate all o stu dio per so nal e
NESSUN INDIRIZZO	1	53270	CANCELLERIE E DOCUMENTI DELLE ISTITUZIONI CITTADINE	CHANCERIES AND DOCUMENTS OF MEDIEVAL COMMUNES	12	M-STO/09	CARATTERIZZANTI	FONTI, METODOLOGIE, TECNICHE E STRUMENTI DELLA RICERCA STORICA				0	0
NESSUN INDIRIZZO	1	53271	CANCELLERIE E DOCUMENTI DELLE ISTITUZIONI CITTADINE MOD. I	CHANCERIES AND DOCUMENTS OF MEDIEVAL COMMUNES MODULE 1	6	M-STO/09	CARATTERIZZANTI	FONTI, METODOLOGIE, TECNICHE E STRUMENTI DELLA RICERCA STORICA	Italiano		Gli obiettivi didattici del corso sono la conoscenza dell'evoluzione dei caratteri estrinseci e intrinseci dei documenti prodotti dalle curie vescovili e dalle cancellerie comunali; l'apprendimento delle moderne norme di edizione; la capacità di riconoscere e leggere scritture documentarie degli stessi ambiti.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	53272	CANCELLERIE E DOCUMENTI DELLE ISTITUZIONI	CHANCERIES AND DOCUMENTS OF MEDIEVAL COMMUNES MODULE 2	6	M-STO/09	CARATTERIZZANTI	FONTI, METODOLOGIE, TECNICHE E STRUMENTI	Italiano		Gli obiettivi didattici del corso sono la conoscenza dell'evoluzione dei caratteri estrinseci e intrinseci dei documenti prodotti dalle curie vescovili e dalle cancellerie comunali; l'apprendimento delle moderne norme di edizione; la capacità di riconoscere e	36	114

ZZO			CITTADINE MOD. II				TI DELLA RICERCA STORICA			leggere scritture documentarie degli stessi ambiti.		
NESSUNINDIRIZZO	1	56271	ECONOMIE E SOCIETA' DELL'EUROPA ORIENTALE	ECONOMIES AND SOCIETIES IN MODERN EASTERN EUROPE MODULE 1	12	M-ST/O/03	CARATTERIZZANTI	STORIA GENERALE ED EUROPEA	Italiano	Offrire allo studente, oltre a un'introduzione storico-critica e bibliografica sulle'Europa orientale in età moderna e contemporanea, l'opportunità di confrontarsi con i momenti centrali della storia economica e sociale di quest'area.	72	228
NESSUNINDIRIZZO	1	65175	CIVILTÀ DEL VICINO ORIENTE ANTICO (LM)	NEAR ANCIENT EAST CIVILISATION	6	L-O/R/01	CARATTERIZZANTI	STORIA DEI PAESI EXTRAEUROPEI	Italiano	L'insegnamento intende fornire le competenze per acquisire: - la conoscenza delle vicende del Vicino Oriente Antico, dal III al I millennio a.C., ponendole in relazione con il contesto culturale e religioso di quelle aree; - i fondamenti della produzione letteraria biblica e dell'evoluzione del pensiero religioso della società ebraica in direzione di un innovativo monoteismo; coprendo una obiettiva lacuna per gli studenti di un corso di laurea magistrale attento a tutti gli aspetti storico-culturali del mondo antico.	36	114
NESSUNINDIRIZZO	1	65330	LA COMUNICAZIONE A ROMA (LM)	COMMUNICATION IN ANCIENT ROME	9	L-A/N/T/03	CARATTERIZZANTI	STORIA GENERALE ED EUROPEA	Italiano	Il corso si propone di fornire uno spaccato della società romana antica attraverso l'analisi delle fonti epigrafiche e storiografiche. Sarà analizzata soprattutto l'evoluzione delle istituzioni politiche e religiose dall'età monarchica a quella imperiale.	54	171
NESSUNINDIRIZZO	1	65331	STORIA DELLE CITTÀ NEL MEDIOEVO (LM)	HISTORY OF MEDIEVAL TOWNS	9	M-ST/O/01	CARATTERIZZANTI	STORIA GENERALE ED EUROPEA	Italiano	Il corso, che avrà andamento seminariale e prevede l'attiva partecipazione degli studenti, si propone sia di fornire nozioni di base relative alle città in età medievale e al sistema relazioni di cui sono perno, sia di rivolgersi a fonti, strumenti e metodi della ricerca, con attenzione anche alla vicenda storiografica.	54	171

NE SS UN IND IRI ZZ O	1	653 33	STORIA DEL MEDITER RANEO MED. E DELL'ORIE NTE BIZANTIN O	HISTORY OF THE MEDITERRANEAN IN THE MIDDLE AGES AND THE BYZANTINE EAST MODULE 1	6	M- ST O/ 01	CARA TTERI ZZANT I	STORIA GENERAL E ED EUROPEA	Ita lia no		Il corso propone l'approfondimento delle problematiche connesse con lo sviluppo delle relazioni politiche, economiche e culturali nell'area mediterranea e lo studio delle società sul mare nel periodo medievale. E' obiettivo dell'insegnamento, che avrà carattere seminariale, fornire la conoscenza delle fonti, l'acquisizione dei metodi di ricerca e aggiornamento storiografico su temi specifici.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	653 40	STORIA DELLA CULTURA MATERIAL E	MATERIAL CULTURE	6	M- ST O/ 02	CARA TTERI ZZANT I	STORIA GENERAL E ED EUROPEA	Ita lia no		Il corso si propone tre obiettivi: ricostruire la storia del concetto di cultura materiale e la storia della disciplina; esplorare i modi differenziati con i quali gli storici hanno utilizzato il concetto di cultura materiale; proporre un'indagine critica sull'evoluzione del concetto di cultura materiale, dalla dimensione materiale a quella culturale, dalla produzione ai consumi.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	653 47	ARCHIVIS TICA SPECIALE (LM)	SPECIAL ARCHIVAL STUDIES	1 2	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E STRUMEN TI DELLA RICERCA STORICA				0	0
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	690 15	ARCHIVIS TICA SPECIALE MODULO I	SPECIAL ARCHIVAL STUDIES MODULE 1	6	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E STRUMEN TI DELLA RICERCA STORICA	Ita lia no		L'insegnamento di Archivistica speciale si pone l'obiettivo di illustrare la nascita, lo sviluppo e la gestione degli archivi in riferimento alle diverse tipologie di soggetti produttori, pubblici e privati.	36	114
NE SS UN IND IRI	1	690 16	ARCHIVIS TICA SPECIALE MODULO II	SPECIAL ARCHIVAL STUDIES MODULE 2	6	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E STRUMEN	Ita lia no		L'insegnamento di Archivistica speciale si pone l'obiettivo di illustrare la nascita, lo sviluppo e la gestione degli archivi in riferimento alle diverse tipologie di soggetti produttori, pubblici e privati.	36	114

ZZ O							TI DELLA RICERCA STORICA						
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	653 55	STORIA DI GENERE (LM)	GENDER HISTORY	6	M- ST O/ 04	CARA TTERI ZZANT I	STORIA GENERAL E ED EUROPEA	Ita lia no		Il corso si propone di esaminare il ruolo femminile e l'impianto culturale e sociale dei generi maschile e femminile e i loro mutamenti nella storia.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	732 03	TIROCINI FORMATIV I E DI ORIENTA MENTO	TRAINING STAGES	1		ALTRE ATTIVI TA'	Tirocini Formativi e di Orientamen to	Ita lia no		I tirocini sono rivolti a consentire agli studenti di valutare la propria preparazione in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. La tipologia delle attività previste comporta non solo approfondimenti utili a fini professionali, ma anche qualificate esperienze di tirocinio e stages, attraverso le quali affinare capacità redazionali, comunicative e culturali.	0	25
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	732 06	ALTRE CONOSCE NZE (LM)	OTHER KNOWLEDGE	2		ALTRE ATTIVI TA'	Altre Conoscenz e Utili per l'Inseriment o Nel Mondo del Lavoro	Ita lia no		Le "altre attività" sono rivolte a consentire agli studenti di valutare la propria preparazione in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. La tipologia delle attività previste comporta non solo approfondimenti utili a fini professionali, ma anche qualificate esperienze di tirocinio e stages, attraverso le quali affinare capacità redazionali, comunicative e culturali.	0	50
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	803 80	STORIA DELLA COMUNIC AZIONE NELL'ETA' CONTEMP ORANEA		6	M- ST O/ 04	CARA TTERI ZZANT I	STORIA GENERAL E ED EUROPEA	Ita lia no		Obiettivo del corso è fornire una introduzione critica alla questione della comunicazione mediatica nel Novecento vista in rapporto con l'emergere di una società di massa, l'espansione dei mercati su scala nazionale e globale, le innovazioni tecnologiche, la crescita dei consumi e del tempo libero, la trasformazione dello sport e delle forme di esibizione e spettacolo dal vivo. La prospettiva è multidisciplinare (storia e scienze sociali; società, economia e cultura) e transnazionale (Europa e USA). Particolare attenzione viene riservata al rapporto fra media e comunicazione d'impresa.	36	114
NE SS UN	1	803 83	STORIA MARITTIM A E	MARITIME AND NAVAL HISTORY (LM)	9	M- ST	CARA TTERI	STORIA GENERAL	Ita lia no		Il corso si propone di analizzare i lineamenti generali e le interpretazioni storiografiche della storia marittima e navale in età moderna	54	171

INDIRIZZATO			NAVALE (LM)			O/02	ZZANTI	E ED EUROPEA					
NESSUNDIRIZZATO	1	84367	STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (LM)	HYTORY OF THE NEARBY ITALIAN STATES (LM)	6	M-STO/02	CARATTERIZZANTI	STORIA GENERALE ED EUROPEA	Italia no		Il corso ha lo scopo di approfondire i temi e i problemi legati alla storia della penisola italiana e dei suoi Stati durante i secoli dell'antico regime, attraverso la definizione e la discussione delle diverse tradizioni storiografiche. I vari aspetti di natura politico-istituzionale, socio-economica e culturale saranno esaminati con un approccio diacronico e seguendo percorsi specifici per le diverse realtà statuali. Esercitazioni dirette sulle fonti verranno proposte al fine di stimolare un approccio critico e di comprendere l'effettivo svolgimento dei percorsi storiografici in materia	36	114
NESSUNDIRIZZATO	1	84399	STORIA E IMMAGINE (LM)	HISTORY AND IMAGES (LM)	9	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	STORIA GENERALE ED EUROPEA	Italia no		Attraverso l'adozione di metodologie provenienti dalla storia culturale e dai media e visual studies, il corso analizza l'evento visivo come scambio tra osservatore e osservato da cui scaturiscono pratiche che traducono il potere delle immagini e della visione in una serie di esperienze: l'interpretazione, la fruizione, la ricezione, il consumo. In questa prospettiva, il corso mira in particolare ad approfondire la rilevanza storiografica dei testi visivi e la loro inseparabile connessione con i processi di costruzione delle rappresentazioni collettive nelle società contemporanee.	54	171
NESSUNDIRIZZATO	1	84407	EUROPA E MISSIONI CATTOLICHE IN CANADA E STATI UNITI (LM)	Europe and catholic missions in Canada and United States in the early modern age (LM)	6	S P S/05	CARATTERIZZANTI	STORIA DEI PAESI EXTRAEUROPEI	Italia no		Obiettivo del corso è fornire agli studenti una metodologia di analisi storiografica delle fonti primarie relative al rapporto tra chiesa cattolica europea e missioni nordamericane di area anglo-francese e del dibattito storiografico relativo, soprattutto attraverso la lettura e l'esame, individuale e collettivo, di tali fonti.	36	114
NESSUNDIRIZZATO	1	84408	STORIA DELL'AMERICA LATINA: PERCORSI	History of Latin America: research , methodology (LM)	6	S P S/05	CARATTERIZZANTI	STORIA DEI PAESI EXTRAEUROPEI	Italia no		Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze di base per orientarsi nell'ambito della ricerca storica latino-americanistica, in epoca moderna e contemporanea.	36	114

ZZ O			I DI RICERCA (LM)										
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	868 94	IRLANDA, SCOZIA E INGHILTE RRA NELLE AMERICHE	Ireland, Scotland, and England in the Americas	6	S P S/ 05	CARA TTERI ZZANT I	STORIA DEI PAESI EXTRAEU ROPEI	Ita lia no		Obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza approfondita nella storia dell'emigrazione dalle Isole Britanniche (Inghilterra e Galles, Scozia e Irlanda) verso le Americhe, dello sviluppo nel tempo dei rapporti reciproci tra le parti, e dell'incontro con le popolazioni aborigene,. Il corso verte sul periodo che va dall'inizio del Seicento alla metà dell'Ottocento. Utilizzando un metodo comparativo, il corso mette a raffronto le diverse esperienze relativamente al Sud America, America Centrale, Indie Occidentali, Nord America Britannico e Stati Uniti. Sia accennerà anche all'esperienza del Sud Africa, Australia e Nuova Zelanda.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	869 10	Storia del libro e dell'editoria		1 2	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E STRUMEN TI DELLA RICERCA STORICA				0	0
NE SS UN IND IRI ZZ O	1	869 77	Storia del libro e dell'editoria Modulo I		6	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E STRUMEN TI DELLA RICERCA STORICA	Ita lia no		Il corso offre conoscenza della tecnica di stampa a caratteri mobili delle sue influenze e interazioni nel processo di diffusione della cultura e diffusione testuale; esamina tipologie e caratteristiche principali, testuali, bibliologiche e paratestuali, dei maggiori generi editoriali d'età moderna e contemporanea mettendo a disposizione parametri teorici e conoscitivi per la valutazione dell'editoria anche scolastica e per l'infanzia. Particolare attenzione è posta all'uso di fonti cartacee, catalografiche e online, anche di tipo digitale nativo.	36	114
NE SS UN IND IRI	1	869 78	Storia del libro e dell'editoria Modulo II		6	M- ST O/ 08	CARA TTERI ZZANT I	FONTI, METODOL OGIE, TECNICHE E	Ita lia no		Strutturato come laboratorio pratico il corso si propone di fornire allo studente strumenti di conoscenza del mondo delle biblioteche in rete, con particolare riguardo alla Biblioteca Universitaria di Genova e a quelle sul territorio genovese; di	36	114

ZZ O							STRUMEN TI DELLA RICERCA STORICA			affrontare il tema delle risorse elettroniche disponibili, della loro scelta e valutazione, con particolare attenzione a quelle relative al libro antico e alla storia del libro, dell'evoluzione del web. Temi affrontati: la "biblioteca ibrida"; il reference online; Opac e Metaopac italiani e stranieri; siti web specialistici; servizi offerti da siti di biblioteche con particolare riferimento alle risorse riguardanti il libro antico, i cataloghi storici e le raccolte digitali; segreti e virtù di Google; valutazione dell'attendibilità dei dati offerti in rete; nozioni generali sui Linked Open Data. Seguono prove pratiche di riscontro online di record bibliografici a partire dalle 'voci' di un catalogo del XVIII secolo interamente digitalizzato.		
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	449 11	STORIA DELLE RELAZION I ECONOMI CHE INTERNAZ IONALI	HISTORY OF INTERNATIONAL ECONOMIC RELATIONS	6	S E C S- P/ 12	CARA TTERI ZZANT I	DISCIPLIN E STORICHE , SOCIALI E DEL TERRITORI O	Ita lia no	Il corso ha come obiettivo l'analisi dei meccanismi di interdipendenza economica globale che si sono sviluppati a partire dalla fine dell'Ottocento agli inizi del XXI secolo. La finalità è quella di delineare l'evoluzione delle relazioni economiche internazionali in un ampio arco temporale e fornire strumenti per la comprensione dell'attuale assetto geoeconomico in cui le aziende si trovano ad operare	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	600 23	ECONOMI A E GESTIONE DELLE IMPRESE	MANAGEMENT	6	S E C S- P/ 08	AFFINI O INTEG RATIV E	Ambito affine	Ita lia no	Il corso presenta allo studente le categorie concettuali fondamentali per approcciare la realtà delle imprese viste nelle loro strategie, struttura, cultura. Presenta inoltre il quadro generale dei processi e delle funzioni aziendali, allo scopo di fornire una base comune di elementi essenziali su cui fondare i successivi approfondimenti relativi alle imprese operanti in specifici settori economici, come il finanziario e il marittimo-portuale.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	648 86	LETTERAT URA LATINA	LATIN LITERATURE	9	L- FI L- LE T/ 04	AFFINI O INTEG RATIV E	Ambito affine	Ita lia no	Fornire metodi e strumenti per l'interpretazione e la traduzione di testi letterari latini; fare individuare i caratteri salienti della letteratura latina attraverso la collocazione degli autori nella trama generale della storia letteraria, i diversi generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i topoi; far riconoscere gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio fornite dalla letteratura latina alla formazione della cultura europea.	54	171

NE SS UN IND IRI ZZ O	2	648 92	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	INSTITUTIONS OF ROMAN LAW	6	IU S/ 18	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italia		L'insegnamento intende guidare alla conoscenza elementare dell'esperienza giuridica romana nei suoi diversi aspetti e periodi, in particolare: - delineare il quadro costituzionale posto, nei vari periodi dell'esperienza giuridica romana, a fondamento della produzione del diritto ad opera di fonti autoritative e giurisprudenziali con la formazione delle relative raccolte, private e ufficiali, di età tardoimperiale; - promuovere, nei suoi aspetti essenziali, la conoscenza del processo privato nelle tre procedure storicamente determinate. Si estende quindi a trattare la situazione delle persone, gli istituti e i rapporti familiari e le successioni nel loro nascere e divenire fino alla compilazione giustiniana; - promuovere la conoscenza dei rapporti reali nell'esperienza giuridica romana, con particolare riferimento alla nozione e al regime del dominium, nonché alla formazione degli iura in re aliena. Nella stessa visuale, accanto al regime e alle classificazioni dei diversi rapporti obbligatori, sarà seguita la progressiva emersione della nozione di contratto nella riflessione giurisprudenziale.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	648 94	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	HISTORY OF MEDIEVAL AND MODERN LAW	6	IU S/ 19	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italia		Nozioni introduttive sulla storia dell'esperienza giuridica europea. Fonti, istituzioni, cultura giuridica lungo il Medioevo. L'evoluzione dei sistemi giuridici europei tra la fine del Medioevo e l'età della codificazione.	36	114
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	650 30	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	PHILOSOPHY OF LANGUAGE	9	M- FI L/ 05	AFFINITÀ INTEGRATIVE	Ambito affine	Italia		Introdurre gli studenti ai problemi del significato e della comprensione linguistica sulla scia della tradizione di Frege, Russell e Wittgenstein. Mostrare i collegamenti con linguistica, logica e informatica. Mettere in grado lo studente di applicare aspetti della filosofia del linguaggio all'analisi del discorso quotidiano e del discorso pubblico (giornali, televisione, internet). Introdurre gli studenti di filosofia alla lettura e discussione di testi classici.	54	171
NE SS UN	2	651 64	ARTE E ICONOLOGIA DELLA	ART AND ICONOLOGY OF THE COIN	9	L- A N	AFFINITÀ INTEGRATIVE	Ambito affine	Italia		Nel Corso vengono affrontate tematiche pertinenti all'evoluzione e alla definizione delle immagini monetali, correlate alla cultura e al momento politico	54	171

INDIRIZZO			MONETA (LM)			T/04	RATIVE				coevo, senza trascurare l'aspetto artistico delle emissioni.		
NESSUNDIRIZZO	2	65357	PROVA FINALE	FINAL TEST	21		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		La prova finale, che è costituita da un elaborato scritto, rappresenta la prima vera e propria esperienza attraverso la quale valutare i risultati delle conoscenze acquisite. L'obiettivo formativo è costituito dall'opportunità di formulare e discutere una ricerca che abbia caratteri di originalità.	0	525
NESSUNDIRIZZO	2	65359	ANTROPOLOGIA DEL METICCIAIO (LM)	ANTHROPOLOGY OF HYBRIDITY	9	M-DE/A/01	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italiano		Il primo obiettivo del corso è l'approfondimento delle tematiche legate all'incontro tra le culture e all'ibridazione culturale, con particolare riferimento all'America del Sud. L'esame delle posizioni universalistiche e relativistiche propone spunti di riflessione legati a dinamiche transculturali, quali la diffusione delle religioni afro-americane. Altro obiettivo del corso è la valutazione del meticcio culturale come proposta per un ideale mediazione tra l'omogeneizzazione totalizzante e la frammentazione eterogenea e multiculturale	54	171
NESSUNDIRIZZO	2	72204	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO MEDIEVALE (LM)	ARCHAEOLOGY OF THE MEDIEVAL MEDITERRANEAN	9	L-AN/T/08	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italiano		L'insegnamento ha come obiettivi fornire strumenti di indagine e metodi di ricerca archeologica nel campo dell'archeologia del mediterraneo, con particolare riferimento agli insediamenti occidentali, a quelli del Mar Nero e dell'oltremare, dall'età bizantina all'inizio del secolo XVI, e di sviluppare la capacità di correlare l'attività sul territorio con l'interpretazione storica.	54	171
NESSUNDIRIZZO	2	72208	STORIOGRAFIA E LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (LM)	MEDIEVAL AND HUMANISTIC LATIN HISTORIOGRAPHY AND LITERATURE	9	L-FILLE/T/08	AFFINIO INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Offrire allo studente un quadro della storiografia e della letteratura latina medievale e umanistica con particolare attenzione ai generi letterari, agli autori e all'analisi dei testi prodotti in lingua latina dal VI al XV secolo.	54	171

NESSUNINDIRIZZO	2	72608	LETTERATURA ITALIANA (LM)	ITALIAN LITERATURE	6	L-FILLET/10	AFFINIO INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso mira a individuare in modo scientifico il contesto storico, culturale e artistico in cui sono prodotti i testi della letteratura italiana; conoscere la tradizione letteraria dei diversi generi della letteratura italiana; acquisire un metodo di interpretazione critico-scientifica e di analisi filologica (almeno nelle questioni essenziali) dei testi; saper riconoscere il valore di un testo di letteratura italiana nell'ambito della poetica del suo autore, della storia della letteratura e della cultura italiana.	36	114
NESSUNINDIRIZZO	2	72637	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	ARCHAEOLOGY AND HISTORY OF GREEK AND ROMAN ART	6	L-AN T/07	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italiano		L'insegnamento di "Archeologia e storia dell'arte greca e romana" si pone l'obiettivo di fornire un quadro complessivo della storia dell'arte antica, e dello sviluppo storico della cultura materiale greca e romana dall'XI sec.a.C. al IV sec.d.C.	36	114
NESSUNINDIRIZZO	2	72657	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	INFORMATION PROCESSING SYSTEMS	6	ING-INF/05	AFFINIO INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento tratta l'"Informatica Umanistica", ovvero gli aspetti più avanzati dell'uso del personal computer e della rete nella società digitale. L'allievo apprende gli aspetti propri di queste tecnologie, i principi di codifica di tutta l'informazione in forma numerica ("digitale"), e gli aspetti che più differenziano la società digitale dal mondo precedente: velocità, condivisione e sicurezza. I principali argomenti trattati sono: la codifica dei documenti multimediali; il linguaggio del web; la sicurezza; la legislazione e il copyright; le biblioteche digitali ("digital library").	36	114
NESSUNINDIRIZZO	2	72982	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ		6	M-DEA/01	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL TERRITORIO	Italiano		Obiettivo formativo della disciplina è l'acquisizione di una strumentazione teorica e metodologica funzionale all'analisi delle retoriche comunicative relative alla costruzione dell'"altro" e delle conseguenti identità del noi.	36	114
NESSUNINDIRIZZO	2	80490	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA		9	M-STO/05	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE, SOCIALI E DEL	Italiano		I contenuti riguardano la storia culturale e politico-sociale del '700 dalla crisi della coscienza europea di inizio secolo alla Rivoluzione francese, la codificazione illuministica della rivoluzione scientifica e gli sviluppi delle scienze e delle tecniche	54	171

ZZ O			NELL'ETA' DELL'ILLU MINISMO				TERRITORI O			settecentesche. L'obiettivo è quello di fornire un'adeguata preparazione circa la storia del secolo dei Lumi, utilizzando come osservatorio privilegiato di analisi la crescita del sapere tecnico-scientifico.		
NE SS UN IND IRI ZZ O	2	868 93	STORIA DEL PENSIERO GEOGRAF ICO NELL'ETA' CONTEMP ORANEA	HISTORY OF GEOGRAPHICAL THOUGHT IN THE CONTEMPORANEY AGE e contemporary of geographical thought in the contemporary age	6	M- G G R/ 01	CARA TTERI ZZANT I	DISCIPLIN E STORICHE , SOCIALI E DEL TERRITORI O	Ita lia no	Il corso si propone di ricostruire il percorso che condusse la geografia della fine dell'Ottocento a farsi promotrice delle istanze dell'imperialismo europeo attraverso la creazione di specifiche categorie culturali legate alla complessa questione dell'identità. A questo scopo viene dato particolare rilievo all'interpretazione geografica, che allora aveva per oggetto i concetti di nazione, di etnia e di razza, nonché all'apporto dato dalle nozioni provenienti dalle scienze economica e sociale ad una spiegazione geografica ampiamente anticipatrice delle ansie e dei desideri che avrebbero attraversato l'Europa del Novecento.	36	114